Metodi polizieschi del governo "centrista,, a favore dei padroni e contro gli operai in lotta

Con un possente sciopero i lavoratori della FATME respingono l'intervento della Questura contro la C.I.

Una grande giornata di lotta operaia in difesa della Costituzione - L' intervento era stato richiesto dalla direzione per impedire che le reali condizioni dei lavoratori venissero denunciate oggi alla cerimonia della prima pietra del nuovo stabilimento

I lavoratori della FATME, il più grosso complesso elettromeccanico di Roma, hanno vissuto ieri una grande giornata di lotta respingendo un grave e anticostituzionale intervento della Questura, tendente a limitare le libertà di sciopero e di manifestazione. La risposta ad una laconico e perentorio « invito » della Questura ai membri della CI, che dovevano presentarsi a San Vitale alle ore 12, è stata immediata e fortissima: oltre il 95 per cento degli operai e delle operaie e forti nuclei di impiegati, alle 10,30 in punto, hanno abbandonato il lavoro e si sono riversati sulla via Appia Nuova dove ha sede lo stabilimento

Il lavoro non è stato ripreso. Lo sciopero è proseguito per l'intiera giornata, anche dopo che si sono conosciuti i motivi specifici dell'intimidazione che i funzionari della Questura hanno tentato nei confronti dei membri della commissione interna e dei segretari provinciali della FIOM e della UILM che avevano accompagnato i dirigenti dell'organismo unitario aziendale.

Oggi si deve svolgere la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo stabilimento che la FATME costruisce sulla via Anagnina e dove si trasferiranno tutti gli impianti non appena sarà ultimato. Il dott. Zecca, funzionario dell'ufficio politico della Questura, manifestava uno sfacciato appoggio alla volontà dei padroni della FATME ed intendeva diffidare la commissione interna per ogni eventuale manifestazione che i lavoratori avessero avuto intenzione di effettuare questa mattina in occasione della cerimonia I membri della commissione interna respingevano questa diffida, mentre i segretari dei due sindacati, oltre a condannare la procedura tenuta dalla Questura in questa occasione, ribadivano per i lavoratori la libertà di manifestare come avessero voluto, nelle forme democratiche e liberamente consentite dalla Costituzione.

La segreteria della Camera del lavoro, da parte sua, venuta a conoscenza di quanto stava accadendo, si è riunita e ha elevato la sua vibrata protesta per l'atto intimidatorio e arbitrario compiuto dalla Questura.

Gli operai della FATME manifestano fuori della fabbrica

Come si è arrivati a questa incredibile ingerenza della Questura in una vertenza sindacale? E' da oltre una settimana che i dirigenti della FATME sono preoccupati per la data di oggi. Non vogliono che i lavoratori denuncino lo sfruttamento a cui sono sottoposti, il divario esistente tra rendimento e salari. Essi intendono vantare, presso l'opinione pubblica, lo « sforzo » che fanno, l'investimento di cinque miliardi che la nuova costruzione richiede Vogliono, insomma, apparire come dei benefattori.

La situazione sindacale che si era andata sviluppando non li favoriva certamente in questo loro intento: da lunedì della scorsa settimana gli operai e le operaie della FATME — nel quadro della lotta nazionale degli elettromeccanici — avevano ripreso l'azione sindacale con lo sciopero di un'ora al giorno e l'abolizione del lavoro straordinario. Iniziata la lotta con una partecipazione del sessanta per cento, essa era divenuta sempre più compatta e unitaria, tanto che la giornata di sabato si era chiusa con una partecipazione che sfiorava il 95 per cento.

La convocazione in Questura dei membri della commissione interna era arrivata in fabbrica ieri nelle prime ore del mattino e la sua gravità è stata subito compresa appieno dagli operai: di minuto in minuto, di bocca in bocca, la notizia dell'inaudito intervento della Questura era dilagata nella fabbrica provocando lo sdegno dei lavoratori. Alle 10,30 esplodeva lo sciopero. Il silenzio è cominciato a calare nei reparti e gli operai e le operaie hanno varcato i cancelli dello stabilimento assiepandosi sulla via Appia Nuova, dove sono rimasti in attesa degli sviluppi della situazione.

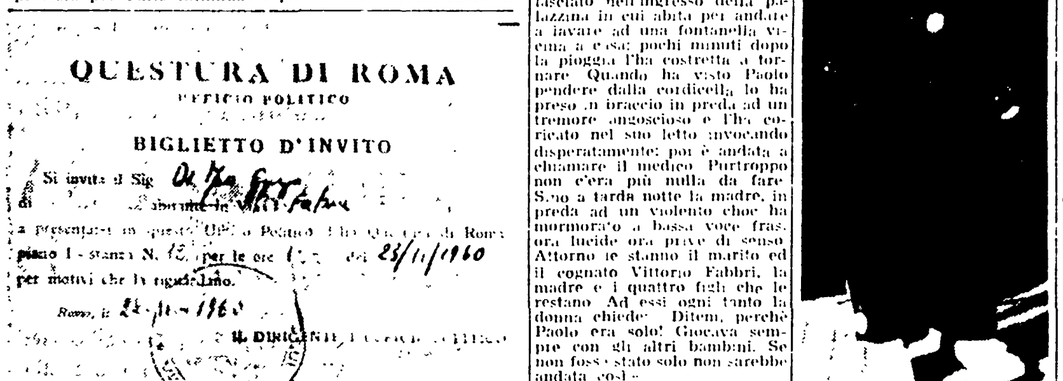
Gli scioperanti operai superavano la percentuale del 95 per cento quando, quasi con timidezza, forti nuclei di impiegati varcavano i cancelli e aderivano allo sciopero accolti dagli scroscianti applausi degli operai

Verso le ore 13, quando i membri della commissione interna sono arrivati davanti allo stabilimento, dopo il colloquio col funzionario della Questura, sono stati accolti dagli scroscianti applausi dei lavoratori che si sono affollati attorno ad essi. Subito dopo, nella mensa aziendale, si svolgeva una assemblea generale dei lavoratori che decidevano di proseguire lo sciopero per l'intera giornata

Non ci sono dubbi sulla questione centrale della vertenza: l'inizio dei lavori per il nuovo stabilimento è apprezzato nella giusta misura dalle maestranze; la società invece ne vorrebbe fare un elemento di freno e rallentamento dell'azione sindacale e delle rivendicazioni operaie

Le maestranze della FATME sono perfettamente consapevoli che in questo nuovo investimento di capitali è presente la loro fatica, una parte dei loro salari che l'azienda non ha mai voluto, in modo equo, contrattare per legarli al rendimento.

La FATME non voleva che queste questioni profondamente sentite dalle maestranze avessero troppa pubblicità, tanta da coprire quella fatta all'inaugurazione dei lavori per il nuovo stabilimento. Vi era stata quindi una proposta dell'azienda, per tentare di smorzare la lotta, proponendo dei « premi » ancora una volta fissati unilateralmente e condizionati ad una tregua fino a marzo. La commissione interna aveva chiesto invece un premio di 10 000 lire per tutti i dipendenti, sganciato dalla attuale lotta degli elettromeccanici. Questa proposta non fu accolta e ieri mattina si è avuto l'intervento della Questura



QUESTURA DI ROMA
UFFICIO POLITICO
BIGLIETTO D'INVITO
Si invita il Sig. [illegible]
a presentarsi in questo Ufficio Politico della Questura di Roma piazza I - stanza N. 12 per le ore [illegible] del 23/11/1960
per motivi che lo riguardano.
Roma, li 22-11-1960
IL DIRIGENTE [illegible]

Il biglietto di convocazione della questura

Un'interrogazione del compagno Cianca

Il compagno on Claudio Cianca ha rivolto una interrogazione ai ministri degli Interni e del Lavoro per « conoscere se sono in grado di spiegare l'operato della Questura di Roma la quale, attraverso il capo del suo Ufficio politico, ha convocato la commissione interna dei dipendenti della FATME per ammonire "paternamente" i componenti della stessa commissione a far desistere i lavoratori dalla lotta sindacale da tempo in atto per alcune rivendicazioni ».

Bloccate le linee della Stefer

Una compatta manifestazione costringe l'azienda ad accogliere le richieste dei lavoratori — Il direttore si era rifiutato di ricevere la Commissione Interna

Uno sciopero spontaneo ha bloccato ieri mattina per alcune ore tutti i servizi tranviari della STEFER. I lavoratori sono entrati in lotta senza preavviso, appena si è diffusa la notizia che il direttore della società di proprietà del Comune ing Poloni, si era rifiutato di incontrarsi con la Commissione interna per discutere alcune questioni non risolte da moltissimi mesi. Sulla Roma-Lido e sulla Metropolitana i convogli si sono fermati uno dopo l'altro verso le 9,30. L'ingegnere Rosati, ispettore superiore della STEFER, è salito furibondo al posto di guida cercando di rimettere in moto una motrice diretta ad Ostia Decine di operai, di conducenti e di fattorini si sono posti sui binari, consigliando allo zelante ingegnere di mutare atteggiamento I tram dei Castelli, per Cinecittà e per Centocelle hanno cominciato a fermarsi verso le 11, a mano a mano che il personale veniva a conoscenza dell'atteggiamento negativo della direzione. A mezzogiorno i servizi tranviari della STEFER erano completamente bloccati, e l'ing. Poloni, avvertito di quanto stava accadendo è tornato precipitosamente in sede, si è incontrato con la commissione interna ed ha accettato le richieste C'è voluto lo sciopero per convincere gli uomini di Cioccetti (come è noto la STEFER è di proprietà del sindaco di Roma) ad acconsentire di trattare.

La questione che da moltissimi mesi i lavoratori della STEFER vanno ponendo inutilmente, riguarda sostanzialmente le promozioni discriminate decise dalla direzione della società di comune accordo con la Giunta. Fino a poco tempo fa venivano favoriti i soliti raccomandati di ferro del comitato romano della DC, dei vari organismi del sottogoverno clericale e fascista, del parroco e compagnia bella. Adesso, ed è storia di qualche giorno fa, la condizione principale per godere della promozione era quella di rientrare nelle simpatie politiche del presidente della STEFER. Questo nuovo sopruso, che sta tra l'altro a dimostrare come la Giunta clerico-fascista e i suoi uomini stiano amministrando le aziende del comune come se si trattasse di feudi personali, ha fatto traboccare il vaso. Da qui la richiesta della Commissione interna di incontrarsi con la direzione, e la pronta ferma reazione degli operai e dei tranvieri quando hanno appreso che l'ing Poloni aveva preferito squagliarsi verso l'EUR, non si sa ben per quali motivi, piuttosto che ricevere i rappresentanti

La commissione interna intendeva riproporre la regolamentazione delle promozioni, affinchè sia eliminata ogni possibilità di discriminazione e bandito ogni favoritismo. Inoltre, come corollario a questa richiesta principale, l'ampliamento delle promozioni fra i macchinisti e i guidatori ed il passaggio ad operaio di tutti i manovali. Lo sciopero è stato sospeso verso le 14, quando la direzione ha accolto tutte le richieste dei lavoratori Per definire il regolamento che dovrà impedire le discriminazioni nelle promozioni, la C I e la direzione cominceranno le trattative il 15 dicembre prossimo

Dopo questo chiaro successo, i lavoratori della STEFER rimarranno vigilanti affinchè la direzione della società mantenga gli impegni presi.

Le assicurazioni verbali date dal direttore alla C I sono sostanzialmente le seguenti: per i primi macchinisti, in attesa della decisione del Consiglio di amministrazione, promozione del 15 per cento del personale che riveste tale qualifica, con decorrenza 1-1-1960, la scelta avverrà sulla base dell'anzianità Analoga percentuale di guidatori scelti sarà promossa con i criteri e la decorrenza come sopra La questione dei manovali addetti alle manovre, agli scambi e ai magazzini verrà discussa nella prima riunione con la Commissione interna e utrale. Per quanto riguarda la regolamentazione delle promozioni al 15 dicembre sarà iniziato l'esame dello schema di regolamento

Alla stazione Ostiense un gruppo di operai ha impedito la partenza di un convoglio guidato da un ingegnere della società

Domani la manifestazione di solidarietà con l'Algeria

Alla manifestazione di solidarietà con i combattenti algerini indetta per domani dall'Unione goliardica italiana alle ore 19,30 al Teatro dei Satiri (P. Grottapinta - S. Andrea della Valle) parleranno Piero Craveri e l'on. Lucio Luzzatto. Alla manifestazione hanno aderito l'Unuri, l'Adesspi, il Comitato anticolonialista, la Federazione giovanile comunista, il Movimento giovanile del PSI, la Federazione giovanile socialdemocratica e la Federazione giovanile repubblicana.

Convocato il nuovo Consiglio comunale?

Negli ambienti capitolini si è diffusa ieri la voce che il sindaco invierà nella giornata del 29 novembre l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale e che questo sarà convocato tra il 5 e il 7 di dicembre. La legge elettorale prescrive che la prima riunione del nuovo Consiglio di tenga dopo 6 giorni dall'invio dell'avviso di convocazione.

Iniziative popolari contro la "censura,,

Le imprese recenti della censura clericale contro le opere più significative di questa stagione teatrale e cinematografica, gli insulti di cui sono stati fatti oggetto, in questi giorni, sulla stampa sanfedista, registi come Visconti, Antonioni, Bolognini e Lizzani, hanno già provocato reazioni in tutti gli ambienti culturali e nell'opinione democratica della capitale.

Si è giustamente osservato che non ci troviamo più di fronte ad episodi singoli di ottusa intolleranza o di meschina e risibile bigotteria, ma ad un preciso disegno che mira a soffocare l'attuale risveglio democratico della produzione artistica nei suoi indirizzi più polemici e impegnati. Disegno che soltanto una azione vasta unitaria e combattiva per la libertà della cultura può fare fallire.

Ci sembra perciò particolarmente interessante sottolineare come alla protesta degli uomini di cultura e della stampa democratica incominci ad accompagnarsi oggi, vivace, quella delle organizzazioni dei lavoratori.

Sezioni di Partito e circoli culturali periferici si sono messi in movimento per interessare all'azione in difesa della libertà di espressione, tutti i lavoratori.

Per questa sera alle ore 19 a Tiburtino III il locale Circolo culturale ha promosso una manifestazione contro la censura. Sarà proiettato il film di Visconti « La terra trema » in edizione integrale: il dr. Ivano Cipriani, redattore del « Paese », presenterà l'opera, illustrando il significato dell'iniziativa

Seguiranno, in tutta la zona tiburtina, nel corso della prossima settimana, per iniziativa delle cellule di fabbrica, conferenze e dibattiti che si concluderanno con una manifestazione di solidarietà con i cineasti e gli intellettuali impegnati nella battaglia per la libertà della cultura.

Anche a Garbatella è previsto, per il 1 dicembre, un dibattito con Pier Paolo Pasolini sulla recente produzione artistica e la censura. Al termine della discussione saranno letti alcuni brani dell'« Arialda », l'opera di Testori che avrebbe dovuto essere messa in scena da Luchino Visconti e dalla compagnia Stoppa-Morelli, e che è stata vietata dalle autorità governative.

Agghiacciante episodio a Centocelle

Un bimbo di 4 anni muore impiccato a una cordicella

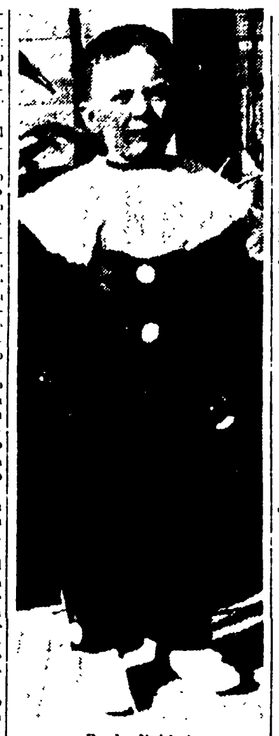
Stava giocando nell'ingresso della sua abitazione - La disperazione della madre che ha scorto per prima il corpo del figlio - Viva impressione nel quartiere

Un bambino di 4 anni è rimasto ieri vittima di un tragico, agghiacciante incidente: mentre giocava nell'ingresso della propria abitazione, in via delle Rondini 87, è rimasto impiccato ad una cordicella che pendeva dal portone e che serviva solitamente per fissare il portone stesso, quando era aperto, ad un chiodo del muro

Il bimbo si chiamava Paolo Fabbri, ed era il penultimo dei cinque figli di Antonio Fabbri, un carpentiere di 36 anni, e di sua moglie, Perina Antinori, di pochi anni più giovane. La terribile scoperta è stata fatta proprio dalla madre del piccolo: verso le 15 l'aveva lasciato nell'ingresso della palazzina in cui abita per andare a lavare ad una fontanella vicina a casa: pochi minuti dopo la pioggia l'ha costretta a tornare Quando ha visto Paolo pendere dalla cordicella lo ha preso in braccio in preda ad un tremore angoscioso e l'ha coricato nel suo letto invocando disperatamente: poi è andata a chiamare il medico Purtroppo non c'era più nulla da fare. Solo a tarda notte la madre, in preda ad un violento choc ha mormorato a bassa voce frasi, ora lucide ora prive di senso Attorno le stanno il marito ed il cognato Vittorio Fabbri, la madre e i quattro figli che le restano Ad essi ogni tanto la donna chiede: « Ditemi, perchè Paolo era solo! Giocava sempre con gli altri bambini. Se non fosse stato solo non sarebbe andata così »

Paolo era un bambino molto bello ed abbastanza vivace, ma mai al punto da dare preoccupazioni alla madre o alla sorella più grande, Doriana, cioè alle persone che solitamente badavano a lui Quando la madre usciva, anche per poco, se la donna non lo portava con sè, Paolo l'accompagnava sino alla porta Anche ieri ha fatto come le altre volte: è andato con la mamma sino al portone, e poi si è trattenuto nell'ingresso a giocare E' salito sullo zoccolo del muro: forse per sostenersi, si è poi appoggiato al portone, che si è chiuso Il bambino ha perduto l'equilibrio ed è finito con il collo sulla corda che pendeva La morte è stata istantanea

« Attorno al portone — ci ha detto Fulvio Carti, un ragazzo di 12 anni, amico del fratello più grande di Paolo — l'abbiamo visto giocare spesso, lui e gli altri bambini del nostro cortile Di solito giocava sempre in loro compagnia Stare solo non gli piaceva » La tragica fine del bambino ha suscitato viva commozione in tutta la zona



Paolo Fabbri

Al momento dell'arresto gli è stato trovato in tasca un documento di identità del dottor Luigi Letico, dirigente del commissariato di P S di piazza d'Armi: lo aveva rubato nei giorni scorsi dall'auto del poliziotto. Interrogato negli uffici di piazza Nicosia avrebbe ammesso una lunga serie di piccoli furti d'auto consumati in questi ultimi mesi Egli aveva trasformato una baracca sull'Aniene in un vero e proprio deposito per la sua refurtiva

Bufalini domenica allo «Jovinelli»

Il compagno Paolo Bufalini parlerà alle ore 10 di domenica, 27 novembre, al Teatro Ambra-Jovinelli (via G. Pepe) all'Assemblea cittadina del Partito Tema del discorso: **« La lotta dei comunisti per amministrazioni democratiche e antifasciste a Roma e nella sua provincia ».**

Sullo stesso tempa parlerà, sabato, alle ore 18, in piazza Lepanto a Marino, Fernando Di Giulio, e domenica alle ore 17 a Ciampino Edoardo Perna.

Il ladro con la tessera di poliziotto

Un giovane ritenuto responsabile di una trentina di furti è stato arrestato in una viuzza nei pressi di piazza Vescovio mentre stava smontando una motoleggera rubata Si chiama Orlando Lozzi, ha 21 anni e vive a Roma, senza fissa dimora

Impressionante sinistro della strada ieri all'alba

Due giovani in motocicletta travolti ed uccisi nel cozzo con un autotreno sulla via Tuscolana

Una cisterna fuori strada — Tre feriti nello scontro tra due autotreni

Nella prima mattinata di ieri, nello spazio di mezz'ora, tre gravi incidenti stradali, di cui uno con due morti, si sono verificati sulle principali vie di accesso alla città: sulla Tuscolana, sul tratto di Raccordo anulare compreso tra la Casilina e la Tuscolana e sulla via Flaminia

Il primo degli incidenti, in ordine di tempo ed anche di gravità, ha causato la morte di due motociclisti, entrambi ventenni, e si è verificato alle 6,50. I due giovani sono Ernesto Pelliccioni, abitante a Gerano, in via Sottolabarberia 24, boscaiolo e Giovanni Simoni, abitante in via della Stazione di Campo 186: il primo era passato a prendere l'amico per recarsi al lavoro insieme, con la sua « Isomoto 125 » targata Roma 58121 La moto viaggiava in direzione di Roma quando, nei pressi di Cinecittà, un camioncino Mercedes, targato Roma 344090, di proprietà della Industria Casearia Majorella e condotto da uno dei titolari della ditta, Antonio Majorella, di 59 anni, abitante in via Merulana 84, ha imboccato a forte andatura la via di Torrespaccata, provenendo da sinistra e tagliando in tal modo la strada all'altro veicolo

I due passeggeri dell'Isomoto sono stati scaraventati a forza con violenza poco più lontano di un autobus della STEFER di passaggio ha provveduto a trasportarli all'ospedale di San Giacomo Quando i Pelliccioni è giunto cadavere, il Simoni, è deceduto poco dopo l'arrivo

Alle 7, in un tratto del Raccordo anulare nei pressi della Casilina, l'autoreno « 682 » targato Roma 41926, con a bordo il conduttore Giuliano Casetti, di 29 anni, di Cervia, ed il venticinquenne Fernando Vanci, di Bagnacavallo, è venuto a collisione con l'autocisterna targata Frosinone 24855, condotta da Amerigo Lelia, di 36 anni, abitante a Veroli: Nello scontro i passeggeri dell'automezzo rovesciatosi sulla strada si sono prodotti ferite di un altro autotreno proveniente in senso inverso, è stato costretto a spostarsi sulla destra, sino all'orlo della piccola scarpata che si trova sul bordo della strada, in corrispondenza con la ferrovia Roma Nord

L'autista Armando Cortina, di 36 anni, di Piacenza, ed un altro passeggero dell'automezzo sono usciti dall'incidente fortunatamente illesi

Lo scontro fra due autotreni sul raccordo anulare nei pressi della Casilina

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi** giovedì 24 - Onomastico: Giovanni

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 53, femmine 10 Nati morti 2 Morti maschi 33, femmine 21 di cui 1 minori di sette anni Matrimoni 4

— **Meteorologico:** massima 13 minima 10

Per chiedere il sollecito inizio dei lavori

Mozione comunista al Senato sul rinvio per la biblioteca

Sul rinvio dei lavori per la costruzione della biblioteca nazionale a Castro Pretorio, denunciato dal Ministero della P I e dalla Sovraintendenza alle Antichità con la necessità di condurre una nuova campagna di scavi per portare alla luce l'antico « castrum », i senatori comunisti Donini, Mammucari, Luporini, Fortunati, Berti, Sereni, Granata ed il senatore indipendente Enrico Molè, hanno presentato al Senato una mozione nella quale si afferma che la prolungata carenza della biblioteca nazionale « ha raggiunto le proporzioni di un vero e proprio scandalo nazionale ». Pertanto, il Senato — afferma la mozione — « preoccupato di fronte alle notizie di stampa e alle dichiarazioni secondo le quali la costruzione del nuovo edificio della Biblioteca nell'area detta d. Castro Pretorio sarebbe stata ancora una volta rinviata a tempo indeterminato, convinto che le difficoltà di ordine storico-archeologico sollevate all'ultimo momento coprono in realtà motivi e interessi di altra natura, e a perchè la ristretta zona riservata al costruendo edificio non riveste preminente carattere archeologico, sia perchè risulta in ogni caso che i necessari rilievi avrebbero potuto e possono tuttora essere svolti nel giro di poche settimane invita il governo a dichiarare senza indugio, di fronte all'assemblea senatoriale, che ripetute volte ebbe ad occuparsi della questione, quali misure intende prendere perchè, approvato ormai il progetto architettonico e stanziati i fondi necessari, sia mantenuto l'impegno di dare inizio entro la fine dell'anno corrente ai lavori di costruzione dell'edificio della biblioteca centrale "Vittorio Emanuele" ».

E' nato David Micacchi

La casa del nostro critico di arte, compagno Dario Micacchi, è stata allietata ieri dalla nascita del primogenito David A Dario alla sua compagna Cesira e al piccolo David i migliori affettuosi auguri della redazione dell'Unità

Nozze d'argento

Attorniati dai figli e dai parenti Alberto Monni e Agnese Fontana, hanno ieri festeggiato venticinque anni di matrimonio Ad essi giungano gli auguri della nostra redazione.

La festa degli alberi dell'«Immobiliare»

Per piantare alberi durante la festa degli alberi scelsero un terreno di cui si sa che la zona di Casal Palocco, come si legge sul bollettino quotidiano del Comune, fa parte di un complesso edilizio delle cooperative unitamiliari « Immobiliare Fra qualche anno sui depliant pubblicitari della società lanceremo che se ne è detto sono ulteriormente valorizzate dal vicino parco Quello piantato dagli scolari

Questa coincidenza è stata messa in rilievo da noi e da altri giornali e in un suo comunicato « la direzione generale dell'economia montana e delle foreste — ministero dell'Agricoltura — precisa che tale località si trova nelle immediate vicinanze del villaggio protughi di Acilia

Il terreno è di proprietà comunale e su di esso — dietro segnalazione del Comune e per iniziativa della stessa direzione generale — è sorto un cantiere di rimboschimento e sono state messe a dimora piante di essenze forestali Così in quanto riguarda il verde ad una scelta elementare e costosa in tutto il vicino parco pubblico del villaggio protughi

Di interessante c'è che la segnalazione è partita dal Comune e la scommessa di Casal Palocco per vincere la località Per quanto riguarda l'unico parco pubblico del villaggio protughi, ci viene in mente la dichiarazione trovata sul « albergo Hilton a Monte Mario In questo modo — disse il Comune — si sistema il crinale del monte L'unica che conosciamo è l'Immobiliare, padrona dell'albergo

Culla

E' nata Ambra Cesselon, figlia del compagno Giovanni, segretario della sezione Ostiense, e della compagna Mirella. Ai due compagni e alla piccola Ambra gli auguri affettuosi della sezione Ostiense e dell'Unità

Il Partito

Responsabili organizzazione

DOMANI avrà luogo presso la sede della Federazione (via dei Frentani 2) una riunione straordinaria dei responsabili di organizzazione e degli amministratori delle sezioni. All'ordine del giorno: Tesseramento 1961 - applicazione quote e autofinanziamento dei bilanci per il 1961

Attivi e assemblee

OGGI: Capannelle, ore 18,30 attivo con Marroni; Finocchio, ore 20 CD con S. Colomb.

DOMANI: ore 20 assemblea generale a Casetta Mattei, con Zotta e a Centocelle, con Perna; ore 18,30 al Quarto Miglio, assemblea congressuale di cellula, con Vespa; ore 17,30, a Campo Marzio, assemblea generale cellule SRE con Modica; ore 20, Aurelia, CD con Tau e Tuscolano, CD, Testaccio, attivo con Raparelli; Esquilino, attivo con Berna

Maestri e direttori

I maestri e i direttori comunisti sono convocati in Federazione, via dei Frentani 2, per sabato alle ore 18, per comunicazioni importanti e urgenti

Materiale stampa

Le sezioni che ancora non lo hanno fatto, invitino un compagno in Federazione, a ritirare il materiale di propaganda per la manifestazione di domenica 27 al teatro Jovinelli

DANDY
VIA NAZIONALE, 166
(angolo 24 Maggio)
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutte le merci
PREZZI DI REGALO
PALETOT e VESTITI di pura lana ridotti a L. 7.900
PANTALONI ridotti a L. 2.500
Impermeabili, Giacche sport
Camicie, Cravatte, Pullover
Tutti articoli di qualità a prezzi di vera occasione.
CEDESI NEGOZIO
APPROFITTATE !